la Repubblica
Genova

www.ecostampa.it

Cappellani del lavoro, ritorno al futuro

Gli ottant'anni dell'Armo in un Quadrivium affollatissimo. Bagnasco e Tasca: "Orgogliosi del nostro cammino"

di **Fabrizio Cerignale e Massimo Minella**

C'è tutta la storia industriale di Genova e di una buona parte dell'Italia, alla Sala Quadrivium, per celebrare gli ottant'anni della fondazione dei cappellani del lavoro. I "padroni", i rappresentanti delle imprese famigliari del secolo scorso e i manager delle aziende di oggi, in larga parte in mano alle multinazionali, seduti fianco a fianco con i sindacalisti più duri, quelli che hanno portato avanti le grandi lotte per mantenere l'industria pesante e la portualità. A fare da collante, i cappellani del lavoro che con la loro opera di mediazione, silenziosa e sotto traccia, hanno contribuito a risolvere le tante crisi industriali che si sono succedute dal dopoguerra a oggi.

alle pagine 8 e 9

Arcivescovi Marco Tasca e quello emerito Angelo Bagnasco

80 anni dei cappellani del lavoro porto e imprese, ritorno al futuro

In un Quadrivium affollatissimo, la ricorrenza dell'Armo guidata da Monsignor Luigi Molinari. Dopo l'analisi di Marco Doria le relazioni del cardinale Angelo Bagnasco e dell'arcivescovo Marco Tasca. Nel pomeriggio l'inaugurazione della mostra

di **Fabrizio Cerignale**

C'era tutta la storia industriale di Genova e di una buona parte dell'Italia, alla Sala Quadrivium, per celebrare gli ottant'anni della fondazione dei cappellani del lavoro. C'erano i "padroni", i rappresentanti delle imprese famigliari del secolo scorso e i manager delle aziende di oggi, in larga parte in mano alle multinazionali, seduti fianco a fianco con i sindacalisti più duri, quelli che hanno portato avanti le grandi lotte per mantenere a Genova l'industria pesante e la portualità. A fare da collante, ancora una volta, sono stati i sacerdoti dell'Armo, Assistenza Religiosa Morale Operai, che con la loro opera di mediazione, silenziosa e sotto traccia, hanno contribuito a risolvere le tante crisi industriali che si sono succedute sotto la lanterna dal dopoguerra a oggi. Un'esperienza unica in Italia, iniziata nel 1943, con l'intuizione del Cardinal Boetto, portata avanti con determinazione dal Cardinal Siri, e andata avanti fino ai giorni nostri. «Questo è un fiore all'occhiello per la nostra chiesa che, anni fa, ha saputo cogliere l'opportunità di essere dentro alle fabbriche, di andare incontro ai lavoratori – sottolinea l'arcivescovo di Genova, Marco Tasca – e penso che sia stata un'intuizione formidabile che continua a dare frutti. Una presenza che, senza troppo rumore, ha fatto cose molto importanti. E penso che anche oggi serva essere vicini alle situazioni difficili, mantenendo sempre un profilo basso, con attenzione alle relazioni, alle possibilità di dialogo, per trovare soluzioni in questi momenti ancora molto difficili». «Questa è un'esperienza unica – aggiunge il Cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova – nata dalla lungimiranza e dalla determinazione del Cardinale Siri. La chiesa genovese con grande umiltà, grazie alla presenza di questi cappellani che, in punta di piedi, hanno assicurato la loro presenza con continuità, può avere una quadro super partes della situazione del lavoro e,

"Questo è un fiore all'occhiello per la nostra chiesa che ha saputo cogliere l'opportunità di essere dentro alle fabbriche"

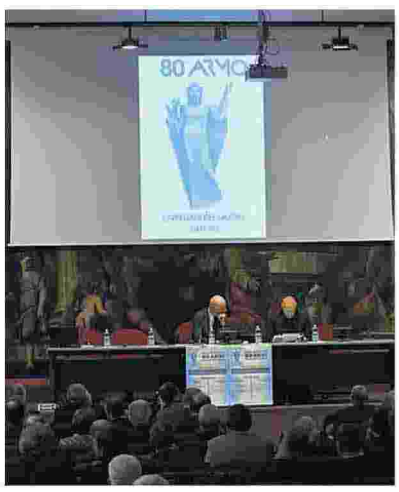
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

la Repubblica
Genova

www.ecostampa.it

se richiesto, anche portare un contributo di consiglio, di parere, ma anche di mediazione». Dal salvataggio del Porto, minato dai nazisti, alle crisi industriali, sono tante vertenze che si sono affrontate nelle sale dell'Armo, in via Del Molo. «Magari non eravamo d'accordo sui principi – ricorda il Console della Culmv Antonio Benvenuti – ma sulle cose pratiche, sui conflitti sociali, la figura del cappellano del lavoro era fondamentale per avvicinare le parti. Ci si incontrava, spesso proprio in via del Molo che era neutrale, per trovare una soluzione, e bisogna dare atto di questa attività concreta, che ha dato ottimi risultati». D'altra parte questa figura ha caratteristiche che gli permettono di essere super partes. «Grazie al ruolo della fondazione Armo – spiega Marco Doria, docente di Storia Economica all'Università di Genova – i cappellani sono autonomi finanziariamente dalle aziende, e quindi si possono presentare come persone terze, indipendenti dal "padrone". Sacerdoti che hanno una presenza attiva, entrano nei luoghi di lavoro e non portano solo una testimonianza di fede ma anche di vicinanza ai problemi concreti». Un ruolo silenzioso di "moral suasion" che ha permesso di «salvare tanti posti di lavoro da ristrutturazioni aziendali che potevano essere particolarmente dolorose». «Quello che i lavoratori chiedono alla chiesa è vicinanza, mediazione nei momenti più difficili – ricorda monsignor Luigi Molinari, direttore di Armo – e questo è un lavoro silenzioso, sotto traccia, che facciamo volentieri. Quello tra chiesa e lavoro è un rapporto ininterrotto, che va avanti da 80 anni. Anche nei momenti più difficili, durante le occupazioni delle fabbriche, le porte per noi sono state sempre aperte. Abbiamo sempre avuto un rapporto cordiale con i lavoratori e i loro rappresentanti, indipendentemente dall'orientamento ideologico, e devo dire che è veramente un rapporto bellissimo». Le celebrazioni per gli 80 anni di Armo, oltre al convegno "Chiesa, lavoro e città" coordinato dal giornalista di Repubblica, Massimo Minella, ha avuto anche un momento pubblico con l'inaugurazione di una mostra fotografica che racconta, per immagini, l'attività dei cappellani del lavoro e che sarà aperta al pubblico fino al 15 dicembre.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

la Repubblica
Genova

www.ecostampa.it

la Repubblica
Genova
Cappellani del lavoro, ritorno al futuro
Stili di vita, progetto pilota in Italia
Anche il sabato

80 anni dei cappellani del lavoro porto e imprese, ritorno al futuro

Fabbriche e città la ricetta della Chiesa inizia dall'ascolto
1976

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE